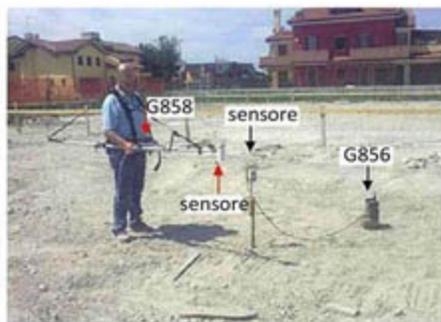


IL METODO MAGNETICO



L'indagine geomagnetica viene realizzata col magnetometro al cesio G858 itinerante nell'area e col magnetometro a protoni G856 alla stazione base, dove viene registrato l'andamento del campo magnetico in funzione del tempo.

Le misure realizzate col magnetometro al cesio G858, sono corrette utilizzando le misure registrate alla base. Questo modo operando permette l'individuazione anche di deboli anomalie, quali sono quelle prodotte da oggetti sepolti a diversi metri di profondità e da strutture caratterizzate da una debole suscettività magnetica.

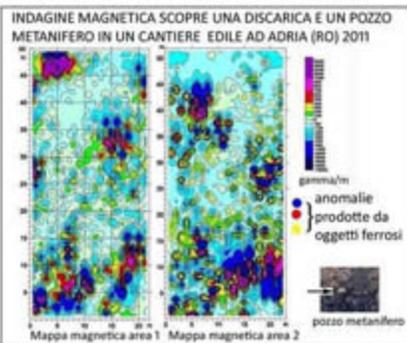
Nella foto le frecce rosse indicano il sensore e la consolle del magnetometro G858 itinerante, le frecce nere indicano il sensore e la consolle del magnetometro G856.

AMBITI DI APPLICAZIONE DEL METODO GEOMAGNETICO

Il metodo geomagnetico è utilizzato per la individuazione di:

- 1) serbatoi interrati, detriti ferrosi, tubazioni
- 2) discariche
- 3) ordigni bellici
- 4) reti di sottoservizi
- 5) strutture archeologiche (DLGS 50/2016, articolo 25, Verifica preventiva dell'interesse archeologico)
- 6) paleoalvei

INDAGINI MAGNETICHE CHE HANNO PORTATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI DISCARICHE ABUSIVE

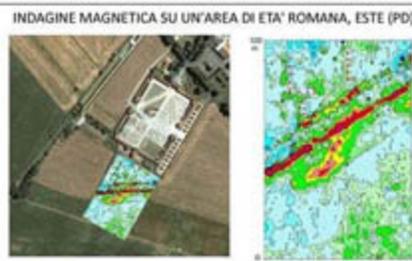


INDAGINI MAGNETICHE REALIZZATE SU AREE DI POTENZIALE INTERESSE ARCHEOLOGICO, AREE DESTINATE AD INTERVENTI EDILIZI

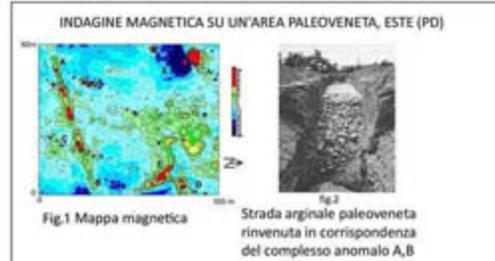
Succede a volte che lo scavo delle fondazioni di un edificio, di una trincea per la posa di una condotta, di un garage sotterraneo, porti alla luce strutture archeologiche, la Soprintendenza Archeologica interviene bloccando i lavori. Come si può evitare tutto questo? Semplice: realizzando una preventiva indagine magnetica in modo da individuare le strutture eventualmente presenti nell'area.

Qui sotto sono presentati i risultati di due indagini magnetiche realizzate nella Città di Este (PD)

Si sottolinea infine che l'impiego delle metodiche geofisiche non invasive è previsto dal DLGS 50/2016, articolo 25 Verifica preventiva dell'interesse archeologico

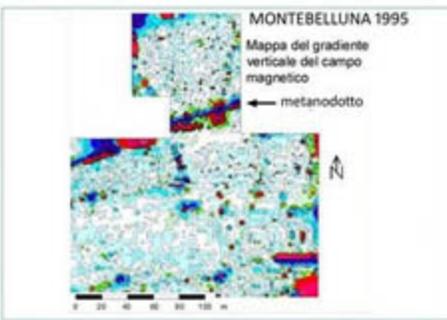
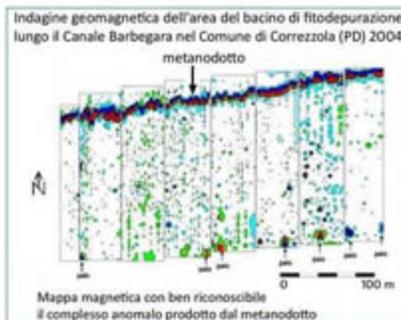


L'indagine fu commissionata dal Comune di Este per accertare la presenza di strutture nell'area destinata all'ampliamento del Cimitero. L'indagine evidenziò la presenza di una villa romana e di un andamento anomalo largo 30 m e lungo 100 m riconoscibile nella parte centrale della mappa e posizionato in direzione grosso modo sud-nord. L'Amministrazione non acquistò l'area, risparmiando denaro pubblico e l'ampliamento del Cimitero venne fatto in elevazione



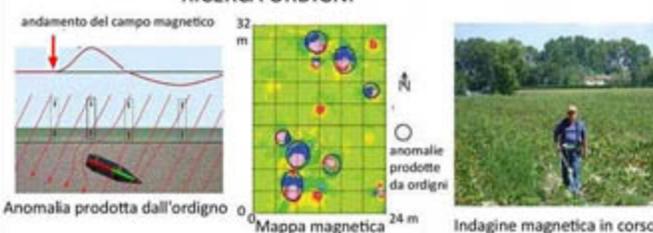
L'indagine fu commissionata dalla FINDES di Mestrino per verificare la presenza di strutture sepolte nell'area scelta per la costruzione di un supermercato. Nella mappa magnetica di figura 1, è riconoscibile un complesso anomalo siglato A, B originato da una strada arginale paleoveneta. Il progetto del supermercato redatto sulla base dei risultati dell'indagine, venne approvato dalla Soprintendenza Archeologica

INDAGINI MAGNETICHE CHE HANNO PERMESSO L'INDIVIDUAZIONE DI DUE METANODOTTI



Dr. Geol. Sandro Veronese
via A de Polzer 18 45100 Rovigo
tel.0425 29133 cell.3319839708 email: sanveronese1@mail.com

RICERCA ORDIGNI



INDAGINE MAGNETICA DEL TRACCIATO DEL METANODOTTO MONSELICE - MASERA' 1995

Le frecce indicano una struttura che interseca il tracciato di progetto del metanodotto

